



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 23/12/2010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2010, n. 1316

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 24 febbraio 2010 per l'attuazione nel Comune di Lecce della Variante all'Accordo di Programma sottoscritto in data 30/12/1999 per la realizzazione nel Comune di Lecce del Programma Integrativo - Prot. n. 291/175. Soggetto proponente: "Consorzio Sviluppo e Costruzioni s.r.l." di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione dell'art. 18 del D.L. 13/5/91 n° 152 convertito nella legge 17/7/1992 n° 203 e art. 11 della legge 30/4/1999 n° 136, in data 24 febbraio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di LECCE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 53 del 26 gennaio 2010 per l'attuazione della variante al programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, in variante agli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, approvato con D.P.G.R. n. 59 del 18.02.2000, progetto proposto dal "Consorzio Sviluppo e Costruzioni s.r.l." di BARI;

VISTA la deliberazione n. 21 del 26 marzo 2010, con la quale il Consiglio Comunale di LECCE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accertabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere espresso dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce dell'Assessorato Regionale ai LL.LL. dato che le aree oggetto d'intervento risultano gravate dal vincolo sismico ex lege n. 64/74 e D.P.R. 06/06/2001 n. 380, nonché al parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE (Genio Civile) con nota n. 87426 del 05.10.2010;

VISTA la nota n. B/2583 del 21.09.2009 con la quale la Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento delle modifiche apportate al programma originario;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n.267/2000, anche ai fini della variante agli strumenti generale vigente nel Comune di LECCE, l' "Accordo di Programma" per l'attuazione nel Comune di LECCE della Variante all'Accordo di Programma sottoscritto in data 30/12/1999 per la realizzazione nel Comune di LECCE del Programma Integrato - Prot. n. 291/175. Soggetto proponente: "Consorzio Sviluppo e Costruzioni s.r.l." di BARI.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 9 dicembre 2010

Vendola
